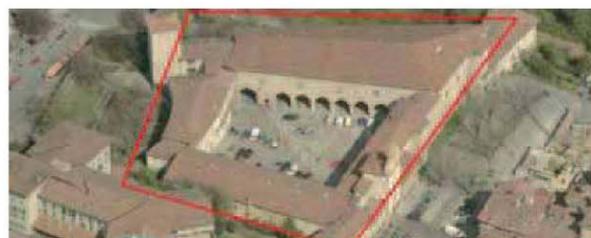


### SCHEDA 2

#### BERGAMO ALTA - LA CITTADELLA

■ X. PALAZZO DETTO CITADELLA ■ V. PALAZZO DETTO CITADELLA. ■ V. PALAZZO. DETTO. CITADELLA



**Cenni storici.** I Visconti conquistano Bergamo nel 1331 e portano a termine l'edificazione della Rocca (Y) nel 1336: in questo modo chiudono il versante orientale più esposto al nemico, rispetto a quello occidentale che era più prossimo a Milano, loro città d'origine. La nuova fortificazione, la Cittadella, viene edificata tra il 1355 ed il 1385 sul colle di S. Giovanni ed era formata da due corpi di fabbrica, saldati alla precedente cinta medioevale: quello interno era denominato *Hospitium Magnum* (Grande Residenza) ed era inserito nel sistema difensivo delle tredici torri che costituivano la *Firma Fides* (Cinta Fidata e quindi sicura). Il sito era ottimale e strategico: era situato sulla direttrice volta verso la città di Milano, utile e propizia in caso di condizioni avverse per assedi nemici o insurrezioni civili; sorgeva su un colle che dominava contemporaneamente la città e la pianura e che non presentava molte abitazioni; interrompeva i percorsi dalla città verso i colli, obbligando coltivatori ed allevatori a transitare per le porte del Pantano e quindi a versare il dazio sul venduto; "privatizzando" la porta S. Alessandro (GG) e soprattutto la via che da borgo Canale portava in via Arena aveva creato il quartiere generale milanese, dotato di piazza d'armi, alloggiamenti per i soldati, camera fiscale, tribunale e prigioni. Con il definitivo insediamento di Venezia nel secondo decennio del Cinquecento, la fortezza diviene la sede del capitano veneziano, preposto al controllo dei territori suburbani e di provincia. Dopo il dominio veneziano (1428-1797) viene scelta quale sede della delegazione austriaca e poi della Prefettura, prima che si trasferisse nel nuovo palazzo di via Tasso in Città Bassa. Oggi ospita il civico Museo Archeologico e il civico Museo di Scienze Naturali, con sale conferenze ed esposizioni, mentre la piazza d'armi è ridotta ad un parcheggio.

**Letture del sito sulle opere.** La raffigurazione sulle piante è identica, con qualche tratto ulteriore rispetto al prototipo della Biblioteca riscontrato nel disegno, e permette di riconoscere molte delle torri del complesso: in senso orario distinguiamo le due porte del Pantano, su piazza Nuova le torri del Sale (Boccola), le porte torri dell'Orologio e di Cittadella, sul brolo del palazzo Roncalli la torre Mirabella e la porta torre dell'Iscrizione (S. Marco), le torri Scaraguaita, S. Giovanni, Canton Lupo e Cavalla (ex S. Alessandro GG, dirimpetto la basilica paleocristiana 9) lungo la via Arena, la Beccarina sul promontorio, la torre di Arena (o La Crotta) affacciata sulla piazza d'armi dell'*Hospitium*, la torre Cantarena su Colle Aperto e in ultimo la torre di Adalberto del X secolo, detta comunemente della Fame<sup>97</sup>.